

LA DIFFUSIONE DEL VIRUS

Trasmesso da una zanzara Lo scorso anno 18 morti

Nel 2018 sono stati 257 i casi accertati in Veneto, 64 gravi. A coordinare gli interventi è la Regione che ha insediato una commissione permanente

La West Nile è una malattia infettiva trasmessa dalle zanzare, in particolare del genere "Culex". Il virus si mantiene nell'ambiente attraverso il continuo passaggio fra le zanzare e gli uccelli selvatici, e occasionalmente può essere trasmesso a diversi animali e all'uomo.

Nell'uomo la West Nile è molto spesso asintomatica (in oltre l'80% dei casi) o si manifesta con sintomi lievi aspecifici; in casi rari (meno

dell'1%), soprattutto in persone anziane o con deficit immunitario, si possono presentare forme più gravi con sintomi di tipo neurologico.

L'estate scorsa è stata quella in cui è stato più alto il picco di diffusione della malattia, complice anche un clima secco con molti acquazzoni che ha favorito la nascita di molte zanzare. I casi di West Nile accertati lo scorso anno in Veneto sono stati 257 di cui 64 nella forma più grave neuroinvasiva. In tutto sono stati 18 i decessi.

A coordinare gli interventi è stata la Regione che ha insediato una commissione permanente per gestire la diffusione della malattia. Ne fanno parte i tecnici della Dire-

zione regionale prevenzione, dell'Istituto zooprofilattico di Legnaro, dell'Istituto superiore di sanità, delle Ullss, dei Consorzi di bonifica, e una rappresentanza dei comuni del Veneto.

L'assessore regionale Colletto ha già anticipato, nei mesi scorsi, la volontà di investire almeno 1,5 milioni di euro nella prevenzione.

Quest'anno in primavera, si inizierà con una campagna larvicida, per ridurre al minimo la schiusa delle larve. In estate, invece, ci saranno le campagne adulticide, i cui tempi saranno decisi dai tecnici sulla base dell'andamento della stagione e delle indicazioni che arriveranno dal-

le trappole nelle aree a rischio.

Gli interventi larvicidi sono quelli che si fanno all'interno delle caditoie, negli stagni o in tutti i casi in cui è presente acqua stagnante. Dopo la partenza (il 15 aprile a Padova) continueranno ad essere fatti in maniera cadenzata per tutta la giornata.

Gli interventi adulticidi invece sono quelli che tendono ad uccidere anche altre specie di insetti, quindi vanno fatti in maniera mirata. Di solito si utilizzano in presenza accertata di un focolaio. Sono anche quelli più visibili per la popolazione, perché si fanno con un camioncino e diversi operatori. Ma devono essere usati con molta prudenza. —

Malattia asintomatica ma nell'1% dei casi può portare anche a patologie gravi



Una zanzara di tipo "Culex"

